

SPORTS ESOTICI

La "crosse", canadese — Il "base-ball", ..

(Nostra corrispondenza particolare)

Da qualche tempo Parigi si è data con furore agli svaghi ed agli sports americani. I parigini vanno matti per la *boxe*, per lo *skating* e per tutti quegli altri esercizi atletici che sono praticati oltre Atlantico.

Oggi pare che due nuovi sports esotici aspirino all'onore di diventare popolari fra i nostri sportivi. E sono: la *crosse canadese* ed il *base-ball*.

Mi tratterò di essi brevemente, cominciando dallo sport nazionale del Canada: la *crosse*.

Questo giuoco, ideato dagli studenti canadesi, da essi venne introdotto nel 1900 in Inghilterra, durante una *tournee* di due loro *teams*, che fecero proseliti. E' uno sport sano, molto movimentato e che ha parecchi punti di contatto col *foot-ball*.

La partita vien disputata fra due squadre di dieci giocatori ciascuna, così distribuite: un portiere, due ali, un centro; tre uomini di difesa e tre di attacco.

La palla, che ha una circonferenza di circa 20 cm. e pesa dai 120 ai 130 grammi, è di gomma e viene lanciata con la *crosse*, racchetta a lungo manico, ma non molto dissimile da quelle usate pel *tennis*.

Lo scopo del giuoco è di lanciare o far passare la palla nel *goal* avversario, a mezzo della racchetta, ed i *goals* fatti sono gli unici punti che si contano.

Le due porte (*goals*) distano 100 metri l'una dall'altra, e sono limitate da pali che serrano uno spazio largo m. 1,80 e alto pure m. 1,80.

Davanti a ciascuna porta vi è un quadrato di m. 1,80, entro il quale ogni attacco deve arrestarsi.

All'ordine d'inizio, l'arbitro pone la palla a terra. I due giocatori di centro tosto la serrano fra le racchette per togliersela e ciascuno passarla alla propria ala. Da questo momento la partita è incominciata, e con passaggi o correndo, tenendo la palla sulla racchetta, si tenta di portarla o di lanciarla nella rete avversaria.

E' proibito lanciare la palla coi piedi; il portiere può però arrestarla con qualunque parte del corpo.

La partita si divide in due tempi di trenta minuti ciascuna.

A Parigi giocano alla *crosse* quasi ogni domenica i soci del *Crosse Club de Paris*, che vanno facendo proseliti specie fra i giovinetti, non essendo la *crosse* un giuoco faticoso, ma elegante e movimentato, come il *tennis* ed il *golf*. In Inghilterra le giovani *misses* lo praticano moltissimo nelle scuole. E l'obbiezione della mancanza di velocità di corsa nelle donne cade, poichè un giorno, in un *match* misto, una squadra di signorine canadesi vinse un'*equipe* esclusivamente maschile. E non è a credere che i signori maschi si siano fatti battere per galanteria, poichè all'indomani il capitano del *team* sconfitto dovette lasciare l'Università, dove faceva gli studi, tanto la disfatta l'aveva reso ridicolo agli occhi dei suoi compagni e degli abitanti della città, chè tutti lo canzonavano insieme ai suoi *poulains*.

Questo ricordo prova che la *crosse canadese* è

uno sport praticabile da tutti. Ha svariati pregi e quello sommo di tener in esercizio il meccanismo dei muscoli senza soverchiamente affaticarli.

Uno sport americano per eccellenza è pure il *base-ball*. E' davvero emozionante e sono a migliaia i giocatori che, praticandolo come professionisti, guadagnano dei salari più che rispettabili.

Il *base-ball* occupa, per otto mesi dell'anno, gli *sportsmen* americani, e gli altro quattro mesi servono per commenti alle partite giocate e per intrecciare i pronostici sulle venture stagioni...

Noterò che il perfetto giocatore di *base-ball* deve pure essere... un perfetto atleta, dacchè tutti i muscoli del corpo, tutti senza eccezione, lavorano durante questo laboriosissimo giuoco.

A primavera le squadre dei grandi Club di *base ball* lasciano le fredde regioni dell'America del Nord per recarsi a trascorrere sei settimane nei climi più caldi degli Stati del Sud. Ed è là, sotto un cielo eternamente bleu, che essi si allenano e si preparano alle lotte future.

Quasi tutti gli Stati possiedono una federazione di Club di *base-ball*. Vi fu un tempo nel quale solo una certa classe di giovani americani si davano attorno per emergere nel giuoco del *base-ball*. Oggi invece, all'uscire dalle Università, i giovinotti preferiscono, all'entrare nelle Banche o nei Ministeri, concedersi al giuoco nazionale per condurre una vita libera, più sana, e... più remunerativa.

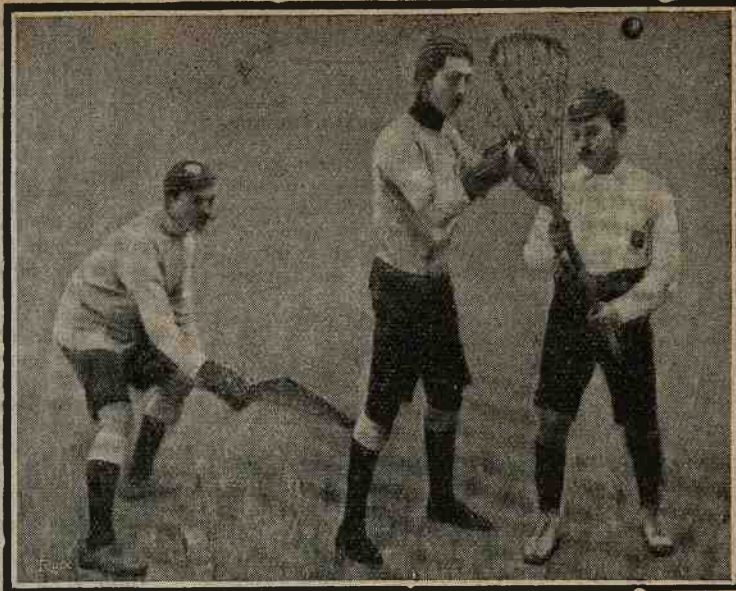
I migliori, infatti, vengono scritturati come da noi i giocatori del pallone che esplicano la loro professione sportiva in appositi sferisteri, dove impera il totalizzatore.

Certi giocatori, certi virtuosi toccano cifre magnifiche di guadagno. Mathewson, il famoso *pitcher* del Club dei Giganti, intasca all'incirca 50 mila franchi per stagione. Del resto le Società si disputano a suon di dollari i migliori giocatori, uno dei quali venne una stagione assicurato ad un Club per 55 mila franchi. Bisogna però notare che per pagare di tali emolumenti le Società americane dispongono a loro volta di enormi risorse.

Il *budget* annuale del Club dei Giganti si aggira sui 500 mila dollari, pari a due milioni e mezzo di lire nostre.

Parecchi giocatori di *base-ball* pervennero a cariche illustri; fra questi citerò il presidente degli Stati Uniti, Taft e l'ex-presidente Roosevelt.

Per finire, dirò che il *base-ball* è uno sport appassionante. Parigi, dove lo si pratica già da qualche tempo, non tarderà a renderlo popolare. E' giuoco anche per i ragazzi che in breve, praticandolo, diverranno forti e robusti. Pei grandi son riservati tutti quei vantaggi che ho più su enumerati.



La crosse canadese.

Un passaggio intercettato. La racchetta di un giocatore sollevata da quella di un avversario, gli impedì di ricevere la palla passatagli da un collega di squadra.

Accompagno a questa mia corrispondenza alcune fotografie dimostrative dei due sports esotici sui quali vi ho intrattenuto, riservandomi in altra mia di parlarvi di *foot-ball* e di *rugby*.

Parigi, novembre.

polisportivo.

Giuoco del Calcio

Calendario del Campionato Italiano

Oggi, 27 novembre, avrà inizio il Campionato federale di prima categoria per il gruppo che riunisce le maggiori squadre della Lombardia, della Liguria e del Piemonte.

Le squadre che si disputeranno il Campionato sono, come l'anno scorso, nove; e sarà dopo una lunghissima selezione attraverso i 72 *matches* che comporta il sistema del girone doppio completo, che si potrà conoscere quale sia la squadra che si sia conquistata il titolo di massimo campione d'Italia. Concorrono dunque, per la Lombardia, tre Società milanesi: il F. C. Internazionale, campione della passata stagione, il Milan Club e l'Unione Sportiva Milanese; per la Liguria, due Società genovesi: l'Andrea Doria e il Genoa Club; per il Piemonte, tre Società di Torino: il F. C. Juventus, il F. C. Torino e il F. C. Piemonte e una Società di Vercelli: la Pro Vercelli. Un'altra Società di Milano aveva iscritta la sua prima squadra; il F. C. Libertas, campione 1910 di seconda categoria, ma in seguito la Società ritirò di ufficio la sua iscrizione. Una Società piemontese, il F. C. Casale, aveva pure inviata la sua



Un corpo a corpo per sventare un passaggio.



La crosse canadese.

Una fase di giuoco sotto il goal dei bianchi.



LIQUORE
STREGA

TONICO - DIGESTIVO
GAREGGIA COLLA CHARTREUSE
Specialità della Ditta

G. ALBERTI - BENEVENTO
Guardarsi dalle Innumerevoli contraffazioni.

Esposizione Internazionale Milano 1906 — FUORI CONCORSO — MEMBRO DELLA GIURIA.